

# Mussomeli, alunni del “Paolo Emiliani Giudici” al Museo di Sutera

di Carmelo Barba - 27 aprile 2016 – da “Il Fatto del Vallone”

MUSSOMELI – (dal “Paolo Emiliani Giudici) Sabato 23 c.m., gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell’istituto comprensivo “Paolo Emiliani Giudici” di Mussomeli, diretto dalla prof.ssa Alessandra Camerota, hanno avuto modo di approfondire ed ampliare le loro conoscenze storico-culturali acquisite nel corso dei loro studi. I ragazzi si sono recati al Comune di Sutera in visita al Museo etno-antropologico, sito nei locali dell’ex convento dei carmelitani, comprendente anche una mostra sulla prima guerra mondiale. Gli studenti sono stati accolti calorosamente da alcuni giovani volontari e dal prof. Mario Tona, insegnante di lettere in pensione, che con molta passione si è dedicato all’allestimento e alla cura del museo. Nel corso della visita, gli alunni, divisi in due gruppi, hanno avuto modo, alternativamente, di ammirare il museo e partecipare ad una simpatica “caccia al tesoro” per le vie dell’antico borgo del Rabato, sede del Presepe vivente, dove hanno avuto modo di relazionarsi, oltre che con gli abitanti del luogo, anche con alcuni figuranti che hanno animato le postazioni descrivendone il significato e appagando le curiosità dei giovani visitatori. Gli alunni, entusiasti e notevolmente incuriositi, si sono soffermati su ogni singolo reperto. Particolare attenzione è stata posta sul valore della storia, sulla necessità della ricerca, sull’opportunità del trasmettere e tramandare agli altri le proprie conoscenze. All’ingresso del museo, i ragazzi hanno potuto ammirare la mostra “Il teatro delle coincidenze” realizzata dall’artista messicano Juan Esperanza, da tempo residente a Sutera. Si sono poi soffermati ad osservare la mostra della prima guerra mondiale che comprende testimonianze scritte, grafiche e di ogni genere, che evidenziano anche particolari momenti e determinati stati d’animo di vita vissuta, con incisive traversie che portano alla memoria di oggi profonde esperienze di ieri, invitando l’uomo del presente a riflettere sul passato e sul futuro. Successivamente, i ragazzi hanno ammirato i reperti del museo etno-antropologico e della civiltà contadina con tutti gli strumenti di lavoro di un tempo. Gli alunni, durante l’intera mattinata, sono stati accompagnati dai docenti in servizio: Calà Salvina, Calà Gaetana, Russo Annamaria, Sicurello Domenico e Schillaci Angela, promotrice dell’iniziativa”.

